



In mercati senza più risk-free: quali opportunità dai Paesi Emergenti?

Mauro Ratto

Responsabile Investimenti Mercati Emergenti

Pioneer Investments

Presenza Globale

- 26 Paesi¹
- Circa 2.000 dipendenti, di cui oltre 320 dedicati alla gestione degli investimenti²
- Principali centri di investimento globale a Boston, Dublino e Londra supportati da 11 centri di investimento locali

Un business di ampio respiro

- Patrimonio gestito: 156 miliardi³ di €
- Primo operatore in Polonia, terzo in Italia, terzo in Austria⁴

Indipendenza e forte legame con il Gruppo

- Appartenenza ad una delle principali istituzioni finanziarie internazionali: UniCredit
- Forte attenzione alla corporate governance

Investimenti sostenibili

- Adesione ai Principi delle Nazioni Unite per gli investimenti sostenibili⁵ a marzo 2009



1,2,3. Fonte Pioneer Investments dati al 31 Marzo 2012. 4. Fonte Pioneer Investments dati al 31 Marzo 2012. Fonte Polonia: Chamber of Fund and Asset Management (IZFiA)- 29 società di Fondi classificate su dati AUM, fonte Italia: Assogestioni, 56 Gruppi bancari classificati in base a dati di AUM. Fonte Austria: OkB (Austrian Control Bank) – 25 società di fondi austriache classificate in base a dati di AUM e AUA. 5. Fonte: www.unpri.org.

Presenza globale e sensibilità locale

26 Paesi e oltre 2.000 dipendenti

Centri di investimento globali, uffici marketing e commerciali (CIG)

Boston Londra
Dublino

Alternative Investments (AI)

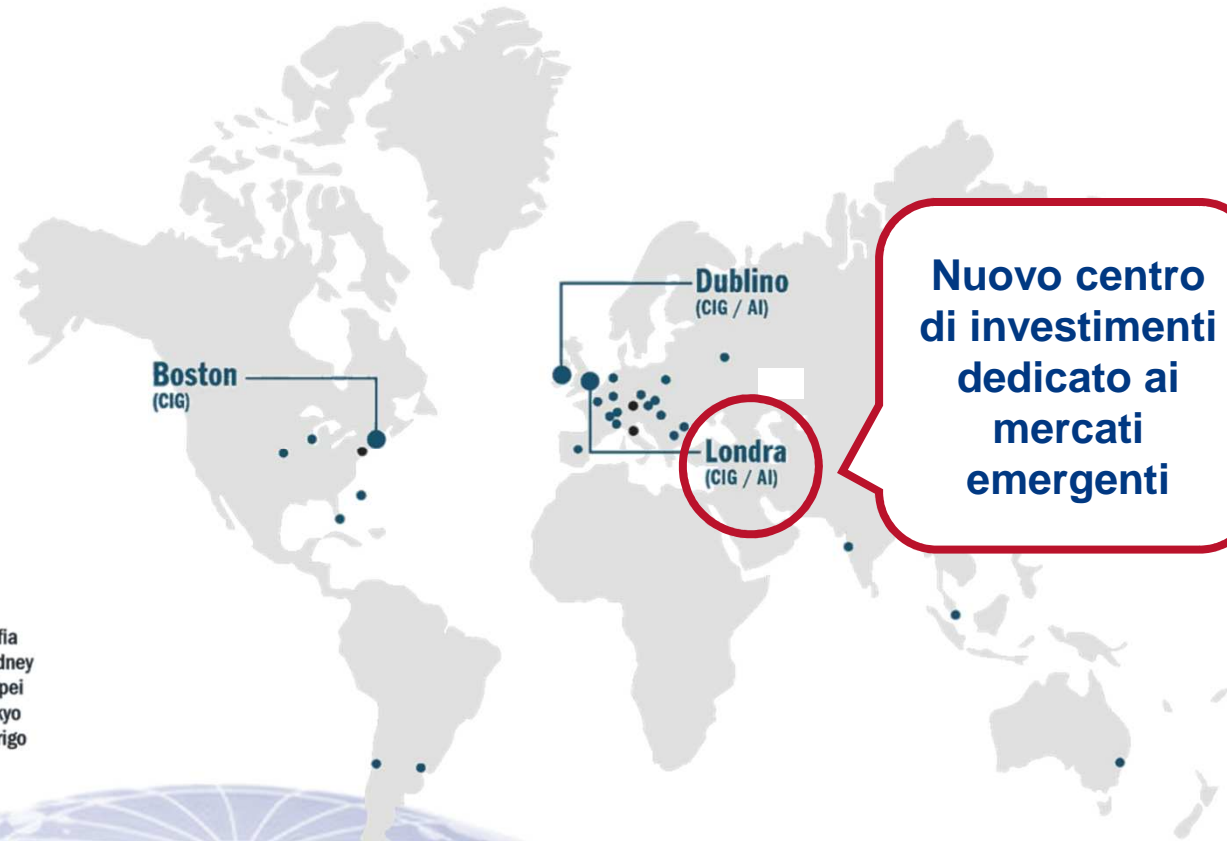
Dublino Milano
Londra New York

Centri di investimento locali, uffici marketing e commerciali

Bucarest Monaco
Budapest Singapore
Chicago Torino
Londra Vienna
Milano Varsavia
Mumbai

Uffici marketing e commerciali

Amsterdam	Lussemburgo	Sofia
Pechino	Madrid	Sydney
Bermuda	Miami	Taipei
Berna	Omaha	Tokyo
Bratislava	Parigi	Zurigo
Buenos Aires	Praga	
Ginevra	Santiago	



Nuovo centro di investimenti dedicato ai mercati emergenti



- Un modello di crescita dei mercati emergenti in due fasi
- La crisi finanziaria e il processo di riduzione della leva stanno cambiando l'economia globale
- La crisi è un catalizzatore per i cambiamenti strutturali anche nei mercati emergenti
 - Le economie emergenti non seguiranno un modello di crescita lineare
 - Rischio di ripresa del protezionismo
- La Cina resterà il motore principale della crescita globale
- Da un'economia emergente ad un mercato emergente in cui investire
- Il giusto approccio e capacità di gestione



Economie Emergenti:



FASE 1

crescita trainata da miglioramenti nella **produttività e** guidata dalle **esportazioni** (Legge Verdoorn-Kaldor)



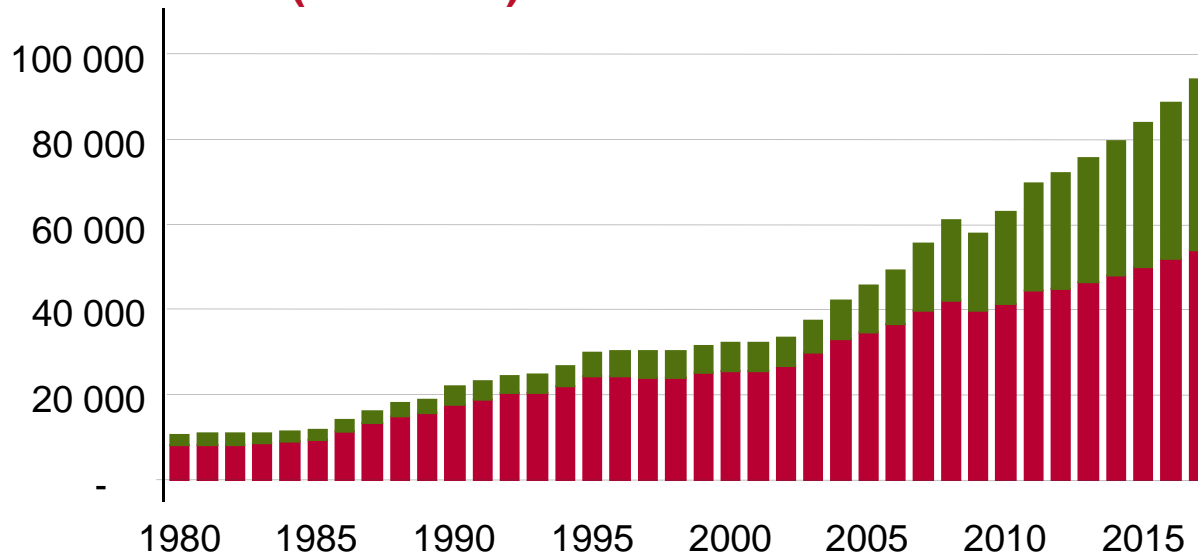
FASE 2

da un modello di crescita trainato dalle esportazioni ad uno guidato dalla **domanda interna**

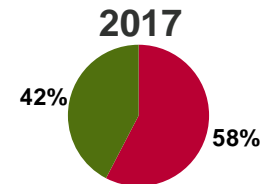
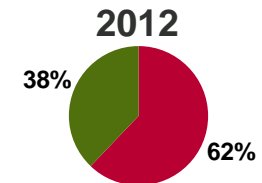
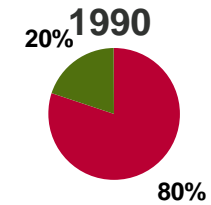
Le economie emergenti recuperano terreno

Fase 1: crescita guidata da produttività ed esportazioni

PIL nominale (USD mld)



■ Economie avanzate ■ Economie emergenti ed in via di sviluppo

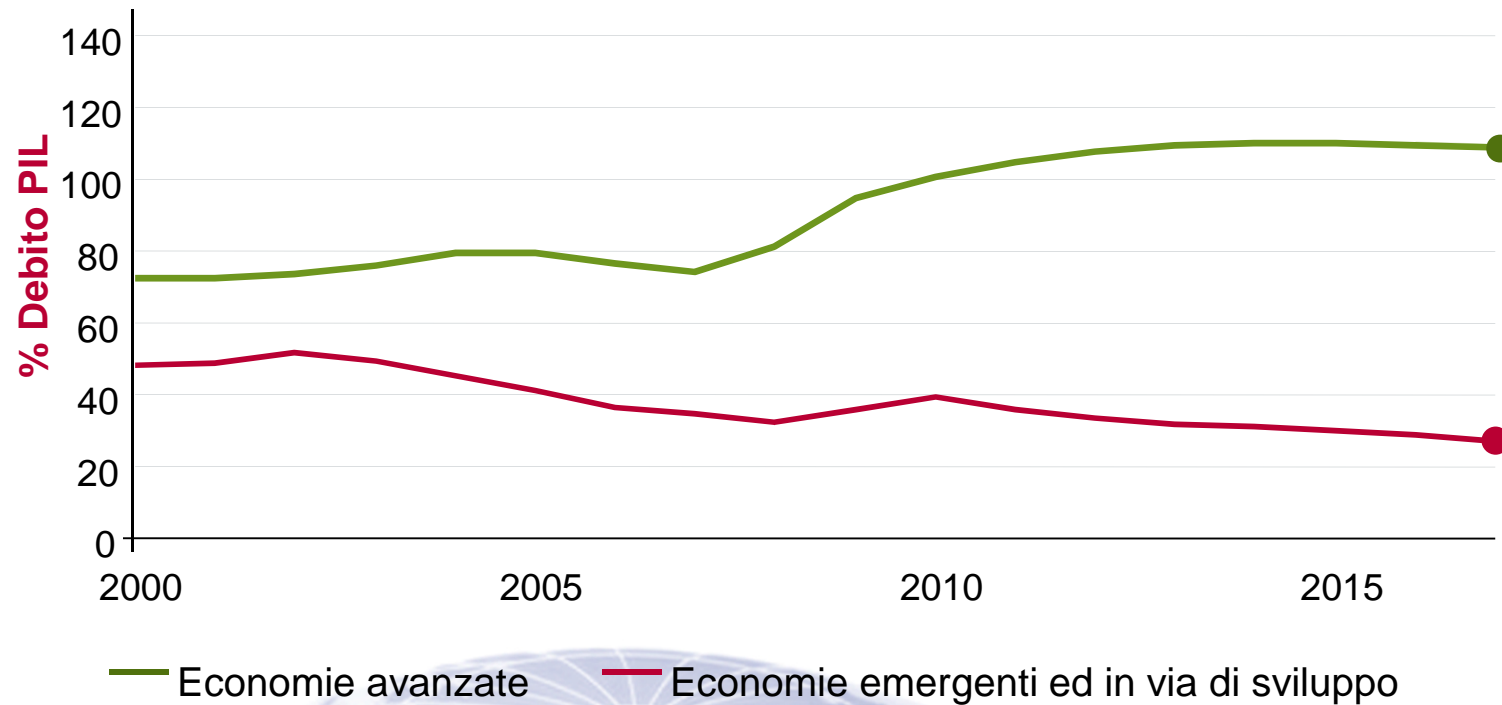


Fonte: FMI, World Economic Outlook, Aprile 2012

Minor effetto leva nei mercati emergenti

Fase 1: crescita guidata da produttività ed esportazioni

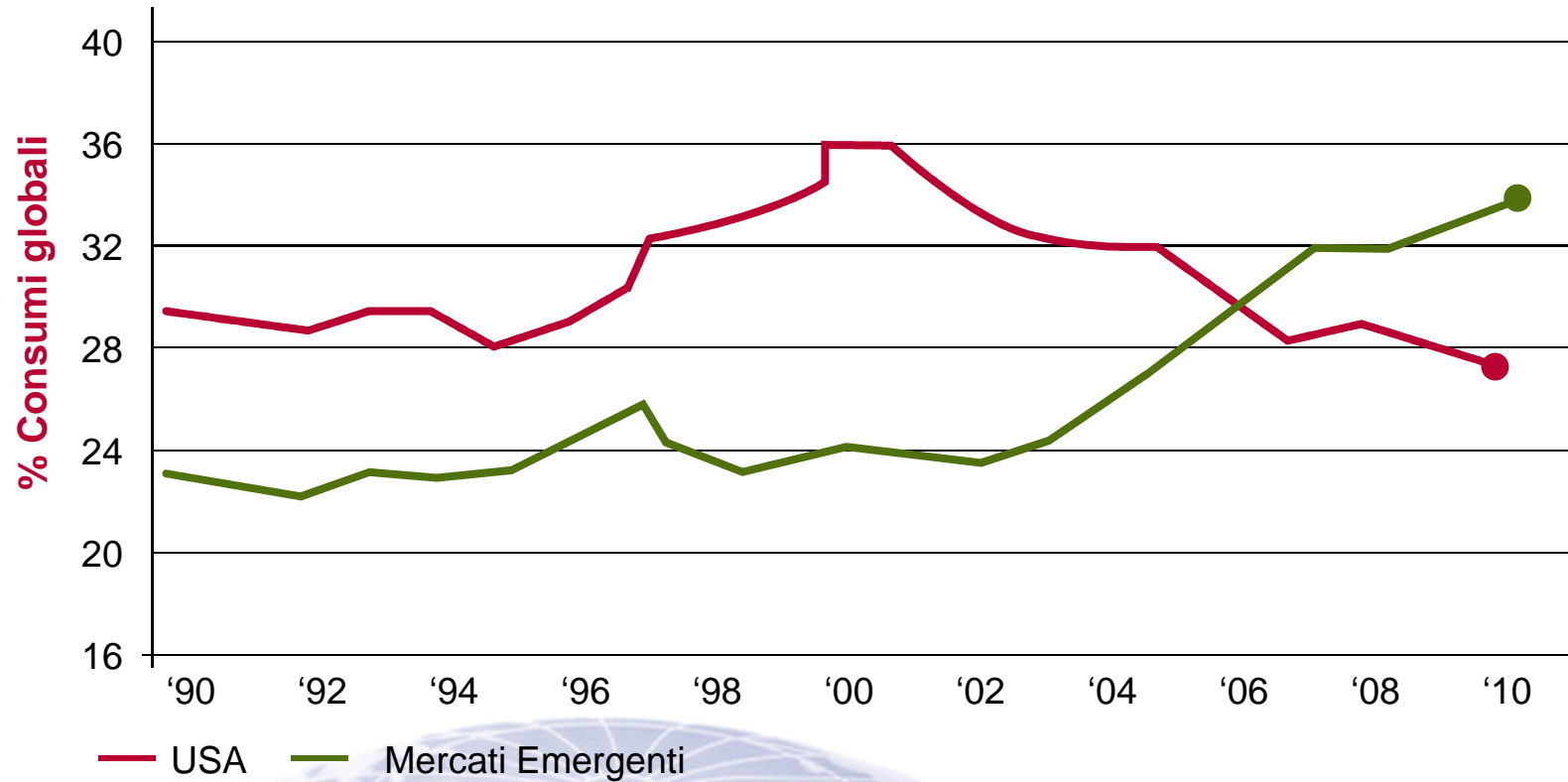
Debito lordo pubblico



Fonte: FMI, World Economic Outlook, Aprile 2012

Superati da tempo i consumi americani...

Fase 1: crescita guidata da produttività ed esportazioni



Fonte: JPMorgan, Dati aggiornati a Gennaio 2011

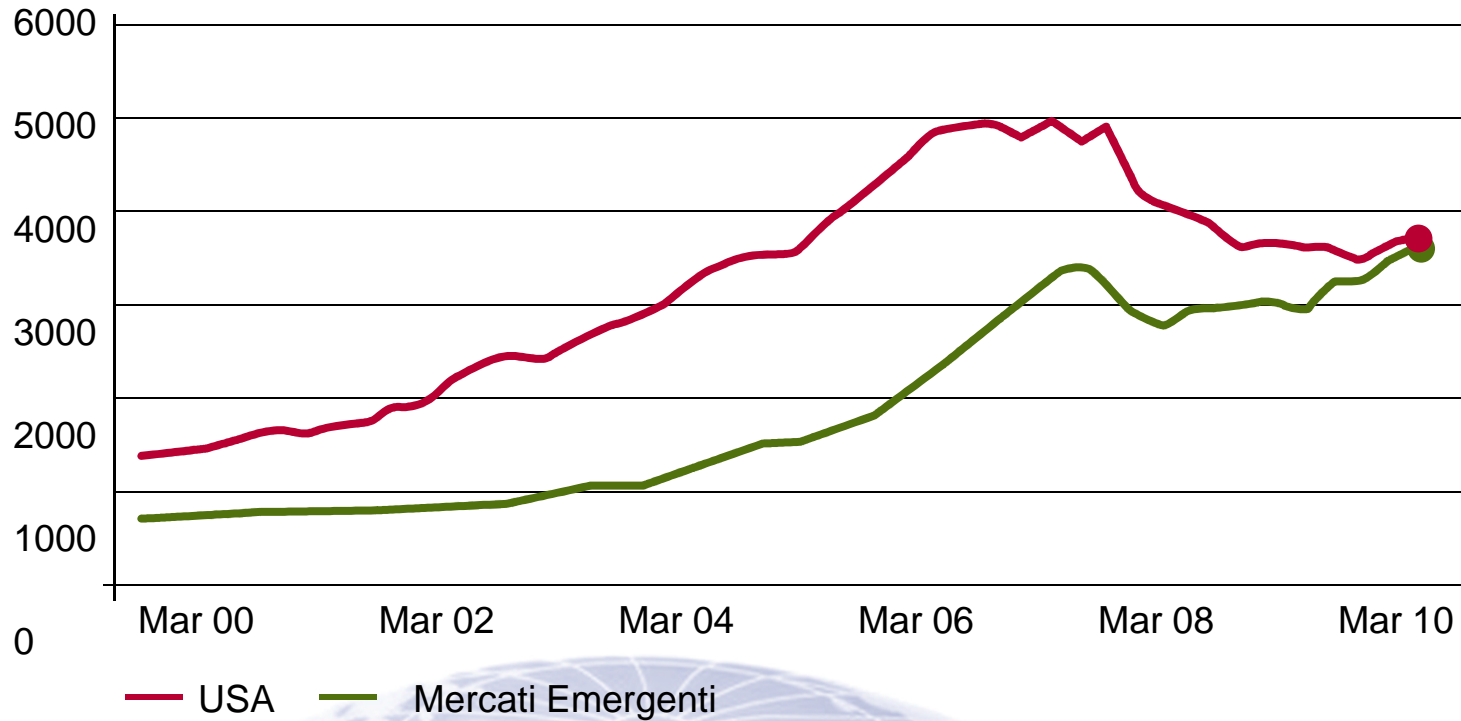


PIONEER
Investments®

...grazie all'aumento del credito disponibile

Fase 1: crescita guidata da produttività ed esportazioni

Prestiti bancari europei ad USA e Mercati Emergenti (USD mld)



Fonte: Bloomberg, IMM, Morgan Stanley Research

Cina: ancora il motore della crescita

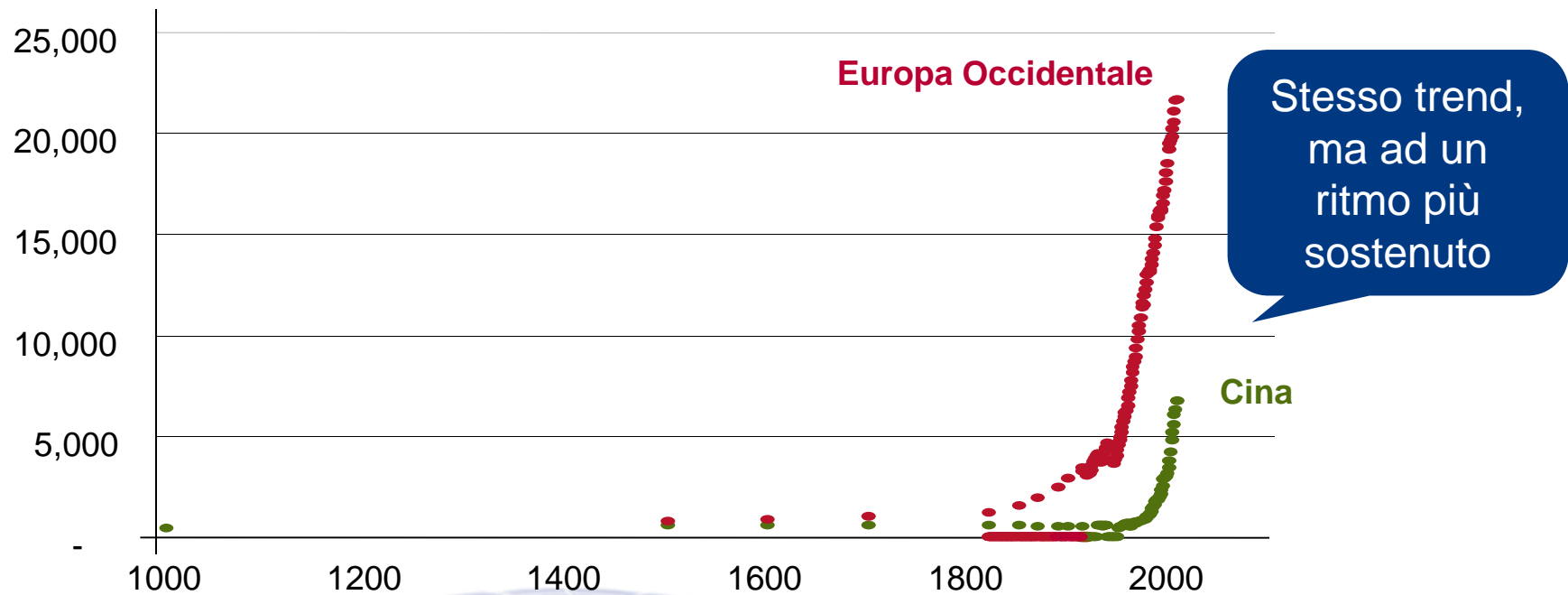
Fase 2: una nuova fase guidata dai consumi

- Il riequilibrio economico ed un maggiore reddito delle famiglie sono fattori cruciali per una crescita sostenibile futura
- Più del 30% della forza lavoro è ancora nel settore primario – gli incrementi nella produttività sono ancora possibili
- La crescita della produttività compensa la crescita dei salari
- Se si tiene conto delle dinamiche demografiche, le prospettive di crescita del PIL pro capite sono ancora più convincenti
- L'area commerciale allargata dell'Asia beneficerà di questo cambiamento, a sua volta contribuendo a diminuire gli squilibri globali nel corso del tempo

Cina: modello simile ai mercati sviluppati

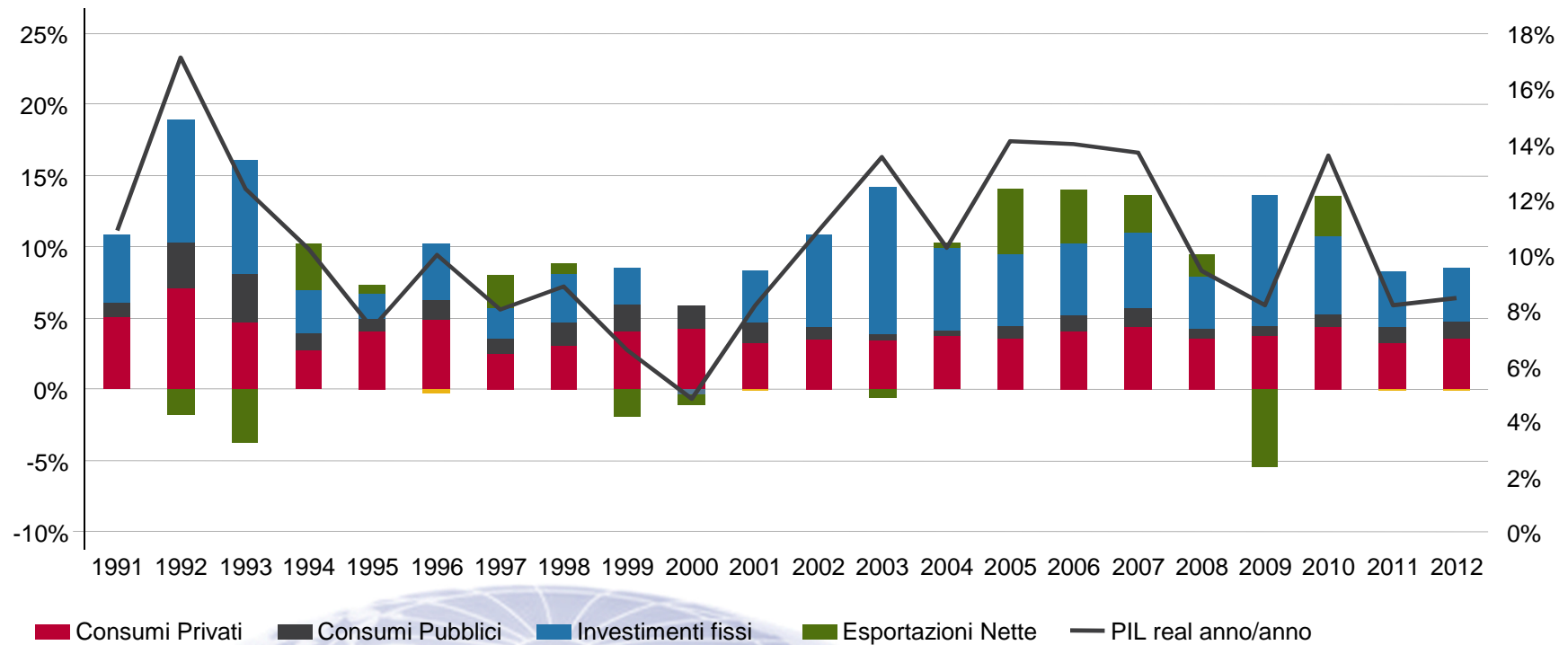
Fase 2: una nuova fase guidata dai consumi

PIL pro capite (in USD)



Fonte: Maddison, 2008

PIL dei lavoratori cinesi anno su anno

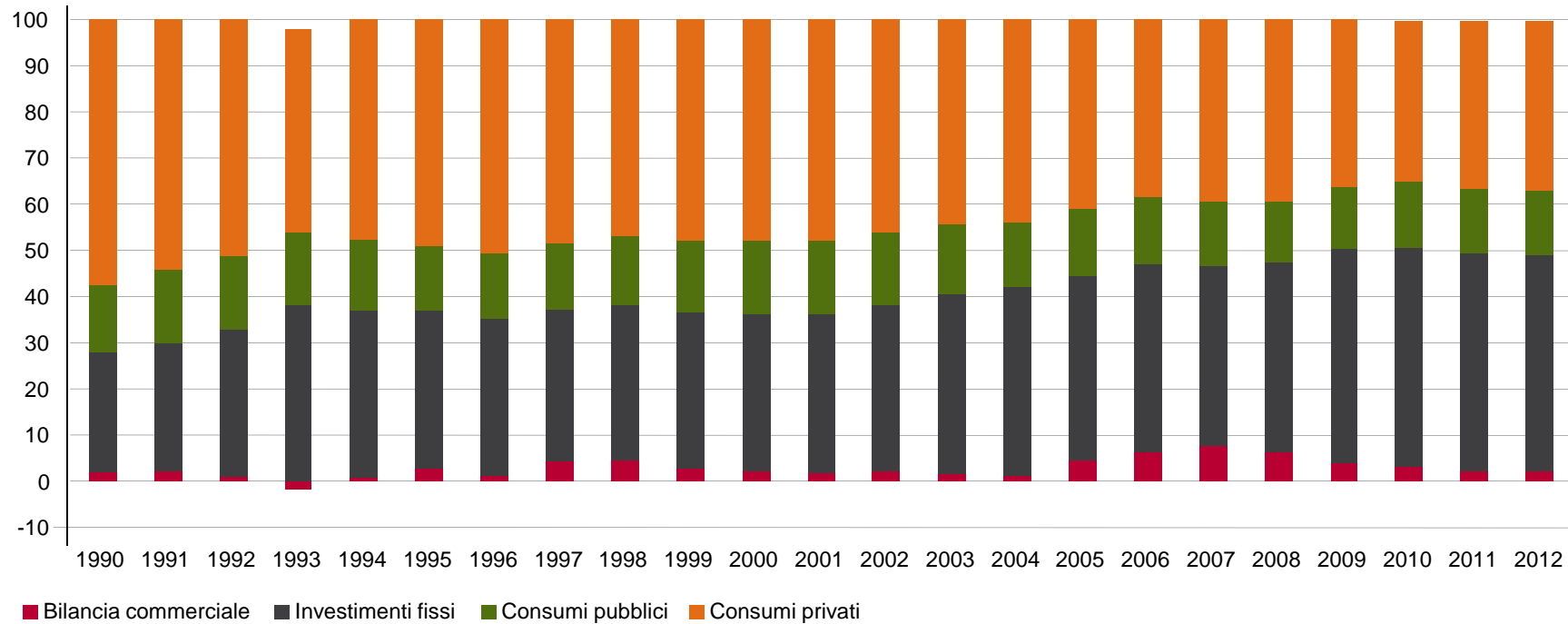


Fonte: Datastream Oxford Economics, 30/05/2012

Cina: bisogna favorire i consumi privati

Fase 2: una nuova fase guidata dai consumi

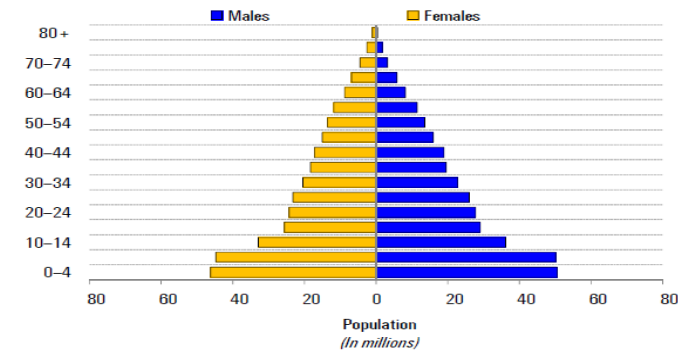
Ripartizione PIL della Cina



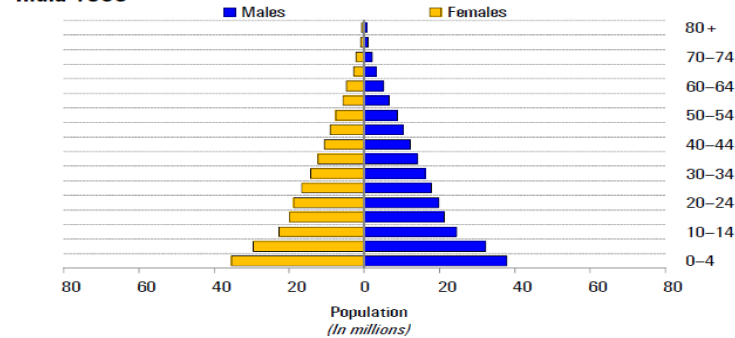
Fonte: Datastream Oxford Economics, 30/05/2012

Cina vs. India: distribuzione della popolazione

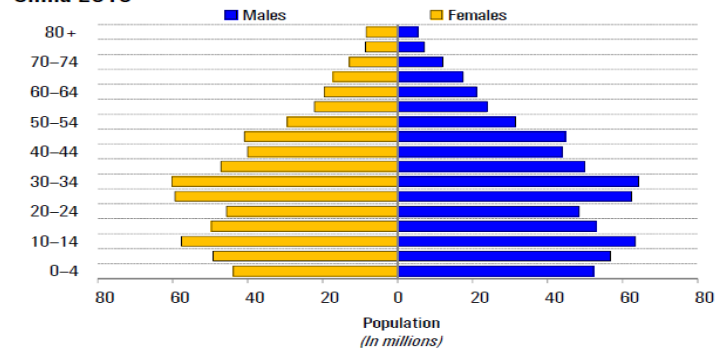
China 1960



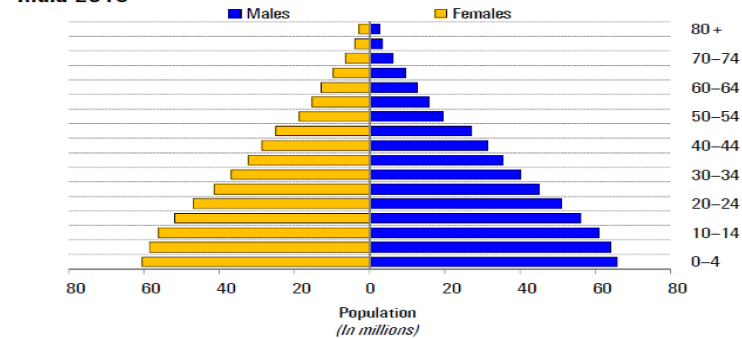
India 1960



China 2010

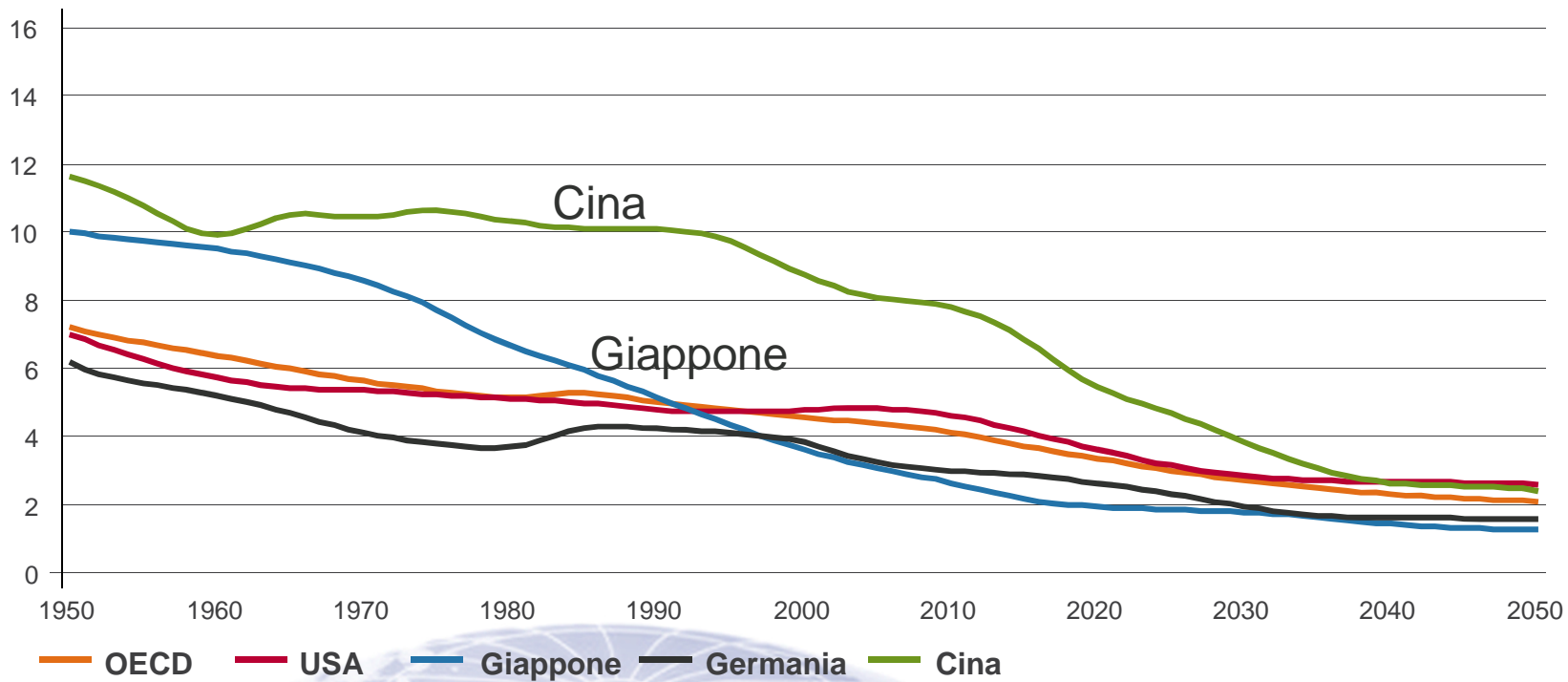


India 2010



Fonte: United Nations, World Population Prospects (2009)

Persone in età da lavoro in rapporto a quelle in età da pensione

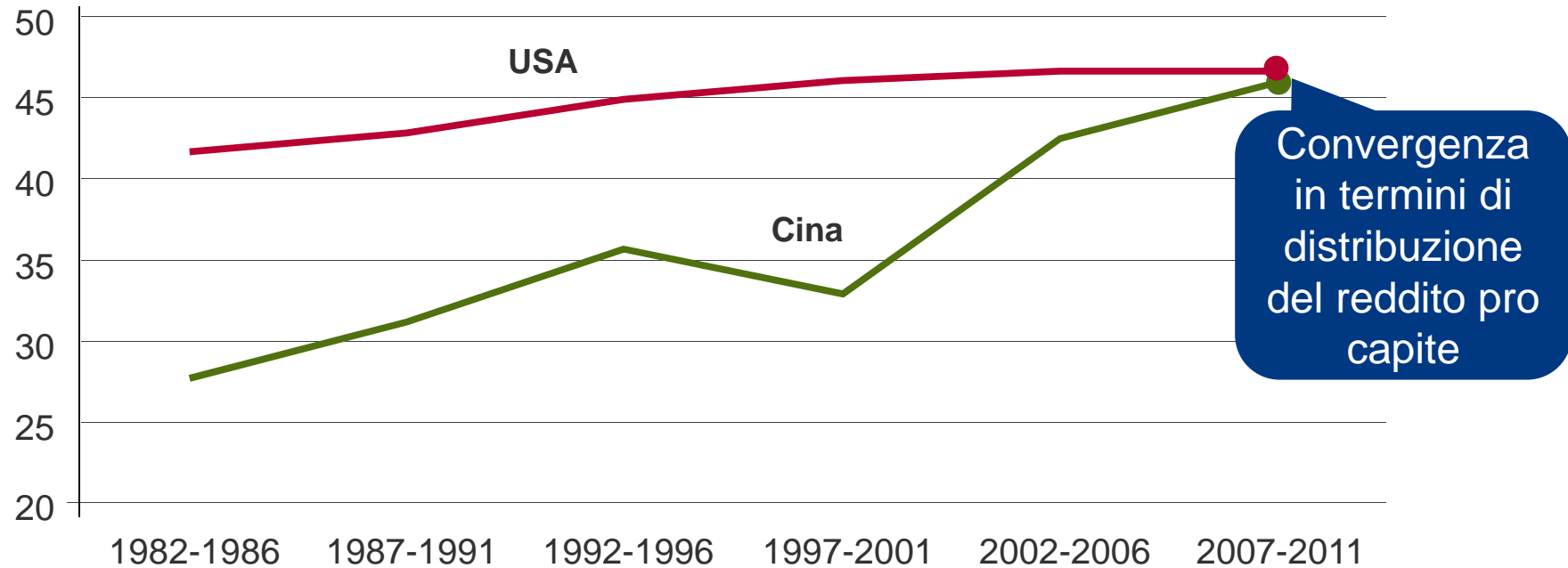


Fonte: OECD (2011), Pensions at a Glance, OECD Publishing, Paris; United Nations, World Population Prospects - 2008 Revision

- Cosa trasforma un’economia in forte crescita in un’opportunità di investimento:
 - Mercati efficienti
 - Governance aziendale
 - Stato di diritto
 - Istruzione
 - Stabilizzatori di mercato: l’importanza di un efficiente sistema sanitario e pensionistico

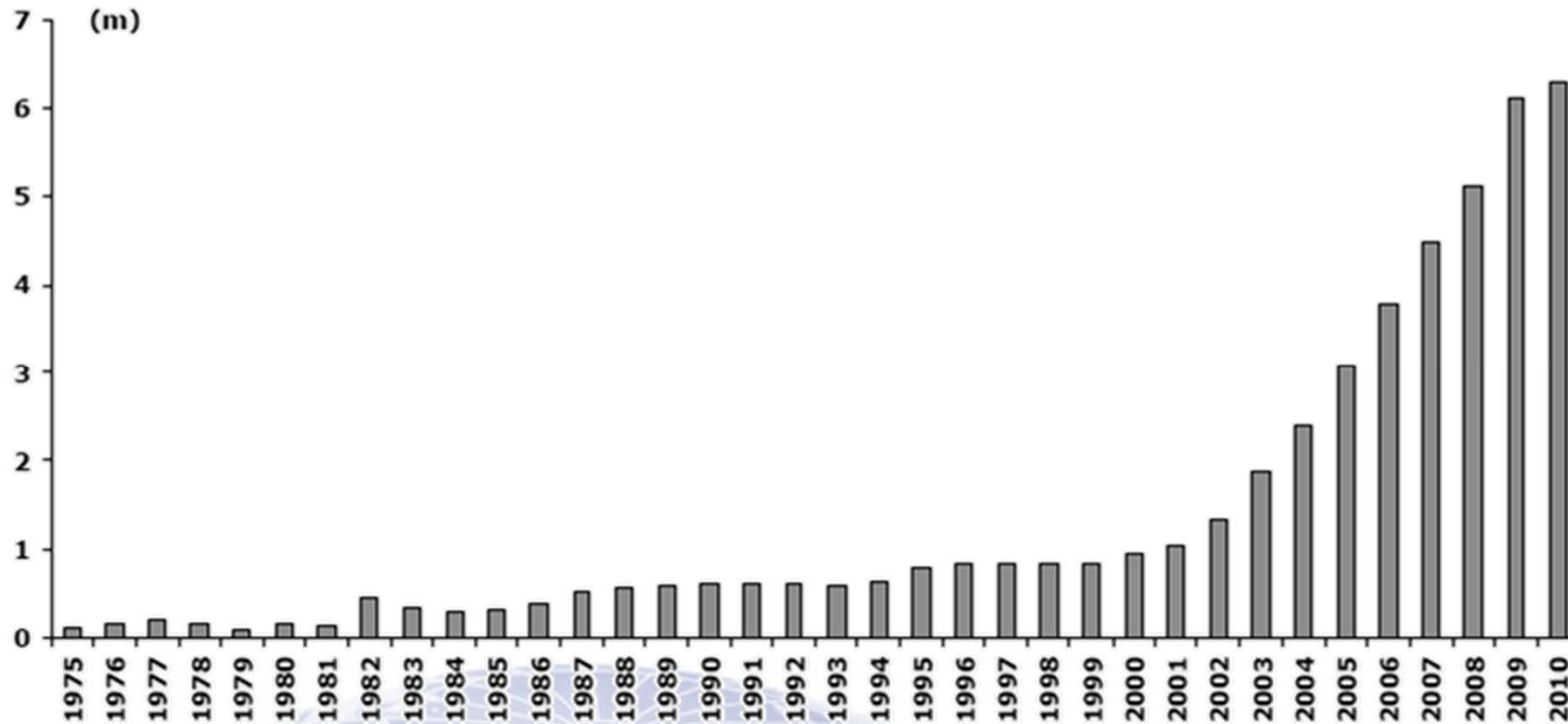


Disparità del reddito (coefficiente di Gini)



Fonte: Worldbank, 8 Marzo 2012 (stima sulla base dell'ultima osservazione)

Numero dei laureati per anno in Cina



Fonte: CEIC, Ministry of Human Resources and Social Security al 31/12/10

